Per quanto attiene ai compensi previsti[4] per gli anzidetti Organi si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 luglio 2000, ha rideterminato il compenso spettante al Presidente e le indennità spettanti, per la partecipazione alle sedute dei rispettivi Organi, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e ai componenti del Collegio dei Revisori in considerazione dell'elevato livello di impegno e responsabilità richiesti dalla nuova e ampliata articolazione delle attività istituzionali nonché a fronte della necessità di riavvicinare, almeno in parte, i relativi importi alle correnti remunerazioni di incarichi similari.

La relativa deliberazione è stata trasmessa per la prescritta approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 426/97, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella sua qualità di Autorità di Governo competente in materia di Spettacolo in data 30 agosto 2000.

[4] I suddetti compensi, determinati forfettariamente in rapporto ad una partecipazione media annua di dodici sedute, sono proporzionali al numero di sedute effettive. Per l'anno 2000, il relativo onere maturato è stato di lire 34,5 milioni per il Consiglio di Amministrazione, 29,5 milioni per il Comitato Scientifico, mentre il compenso del Collegio dei revisori è stato di lire 36,9 milioni.
Quanto al numero delle riunioni, si rileva che nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, mentre il Comitato Scientifico ed il Collegio dei revisori sono stati convocati, ciascuno, rispettivamente, 14 e 11 volte.

5. - L'attività istituzionale

Le attività svolte nel corso dell'anno 2000 vengono descritte secondo l'articolazione delle strutture operative interne della Fondazione a seguito della attuazione della previsione statutaria concernente la suddivisone in Servizi e Settori.

Settore Formazione, Ricerca e Sperimentazione

Il Settore cura l'organizzazione e l'espletamento dei corsi ordinari e straordinari di formazione culturale e professionale, il coordinamento delle attività sperimentali e di ricerca legate alla didattica cinematografica, televisiva o multimediale, nonché tutte le altre attività culturali (convegni, rassegne, proiezioni, festival, ecc.) connesse alla formazione professionale.

Nel corso del 2000, è stato completato il 1° anno accademico del corso triennale 2000-2002 (8 corsi ordinari per 54 allievi) ed è stato espletato il concorso per i corsi ordinari 2001-2003 (54 allievi selezionati dopo lo svolgimento di un bimestre propedeutico).

Il prospetto che segue sintetizza i dati relativi alle principali componenti delle attività del Settore, confrontati con i relativi costi sostenuti per l'anno in esame e per il 1999. L'analisi evidenzia una flessione dei costi, ottenuta, principalmente, mediante una più ridotta durata degli incarichi di docenza, anche a seguito della introduzione del bimestre propedeutico.

(costi in milioni di lire)

		1999	2000
CORSI		12 (8*)	8
ALLIEVI		87 (94*)	54 (99*)
DIPLOMATI		62	0
INCARICHI	Conferenzieri	49	46
	Docenti	68	62
	Assistenti	15	10
	Seminari	57	49
	Costo	**1.871,5**	**1.676,6**
ATTIVITA' DIDATTICA	Esercitazioni	11	18
	Saggi di diploma	17	0
	Costo	**810,9**	**656,9**
ATTIVITA' SPERIMENTALE	Progetti	1	1
	Costo	**42,6**	**2,0**
BORSE DI STUDIO E MENSA ALLIEVI	Beneficiari	65 (94*)	54 (99*)
	Costo	**281,7**	**326,4**
TOTALE COSTI		**3.006,7**	**2.661,9**

(*) Dati riferiti al bimestre propedeutico.
N.B. Le borse di studio erogate sono state 18: n. 9 per merito e n. 9 per reddito.

Va altresì segnalata la sottoscrizione, in data 12 settembre 2000, di una convenzione con la Regione Piemonte per la creazione di un Dipartimento di Animazione, classica e computerizzata, articolata in più indirizzi, quale emanazione della Scuola Nazionale di Cinema; si tratta della prima concreta iniziativa di un più ampio processo di decentramento della attività di formazione ricerca e sperimentazione, in attuazione dell'ultimo comma dell'art. 1 dello Statuto della Fondazione che prevede la possibilità di istituire sedi distaccate dalla Fondazione stessa.

Sempre nell'anno 2000 si è registrata una sensibile crescita delle attività svolte dalla "Sezione didattica e formazione preuniversitaria", attività sostanzialmente rivolte alla diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle Scuole di ogni ordine e grado e alla formazione dei laureati in discipline cinematografiche dei DAMS e delle Facoltà di Lettere/Spettacolo[5].

[5] All'interno delle predette attività vanno segnalate, in particolare:
- il sostegno operativo al "Piano Nazionale di promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo" promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'IRRSAE del Lazio e con l'Università degli Studi di Roma Tre – GILAS;
- il coordinamento del "Modulo operativo della Scuola dell'infanzia ed elementare" nell'ambito del "Corso nazionale di formazione";
- la realizzazione della manifestazione "Il film come bene culturale" in occasione della seconda settimana della cultura; l'iniziativa ha comportato, tra l'altro, la programmazione in pellicola di 11 opere selezionate tra i più recenti restauri della Cineteca Nazionale, programmazione effettuata in tre Scuole di Roma e in una di Latina (dotate di sala cinematografica) con la presenza complessiva di oltre 5.000 studenti;
la realizzazione del primo "corso di formazione alla didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo" in collaborazione con il Dipartimento della Comunicazione Letteraria e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Settore Cineteca Nazionale

Il Settore svolge i compiti previsti dallo Statuto ed in particolare provvede all'acquisizione e alla conservazione di opere della cinematografia nazionale; cura la raccolta ed la conservazione di opere cinematografiche nazionali ed internazionali, con particolare riguardo alle opere filmiche iscritte nel pubblico registro per la cinematografia, nonché la salvaguardia dei relativi negativi; svolge attività di ricerca, anche a supporto ed in coordinamento con il settore della formazione, ricerca e sperimentazione; provvede al restauro e alla duplicazione su supporto ininfiammabile del proprio patrimonio filmico, nonché alla diffusione in Italia e all'Estero della conoscenza e dello studio del cinema italiano. Coordina, assicurando forme di consultazione con gli enti locali e le loro cineteche, l'attività delle cineteche pubbliche e private, che godono di contributi pubblici.

La Cineteca Nazionale, anche in vista dei compiti di coordinamento degli archivi cinematografici italiani ha avviato, per il triennio 2000-2002, un processo di riordino delle collezioni in vista di una più adeguata conservazione ed efficace valorizzazione del patrimonio.

Nel 2000, oltre all'acquisizione di numerose copie di lungometraggi, la Cineteca ha curato la distribuzione di film per manifestazioni culturali in Italia e all'estero organizzate direttamente o in collaborazione con Circoli di cultura cinematografica, Università, Comuni, Ambasciate, Festival etc..

Il Settore ha, altresì, assicurato la consultazione in sede, da parte di studenti e studiosi, di film dell'archivio con riproduzioni in moviola e nella sala cinematografica interna (5 film); inoltre il Settore ha messo a disposizione 147 film proiettati, per le esigenze del Settore Formazione, Ricerca e Sperimentazione nella sala cinematografica. E' proseguita la catalogazione informatica analitica dei fondi della Cineteca Nazionale.

Per la conservazione dei film di maggior pregio la Cineteca si avvale dal 1994 delle prestazioni del laboratorio di Cinecittà s.p.a e dell'Istituto Luce s.p.a., poiché il riconoscimento del film come "bene culturale" implica un'attenzione più

rigorosa alle condizioni effettive dei materiali di riferimento, che vanno salvaguardate con la cura dovuta a dei veri e propri "originali"[6].

Nell'ambito del Settore Cineteca l'attività della Sezione Videoteca ha riguardato la catalogazione, in formato elettronico, di tutto il patrimonio video della Cineteca Nazionale consistente in 3.000 esemplari circa per un totale di circa 1.400 titoli, oltre all'acquisizione di 326 nuovi titoli in vari formati.

La sezione Fototeca – Manifestoteca ha acquisito ulteriori materiali di diversa tipologia da collezioni private ed ha provveduto al restauro di circa 800 fotografie; inoltre, completata la realizzazione di una specifica procedura informatica, ha avviato l'acquisizione digitale, il ritocco e la catalogazione delle immagini[7].

Infine la Fototeca ha direttamente curato ed allestito la mostra fotografica "Roma nel cinema, tra realtà e finzione" realizzata presso il Museo di Roma in Trastevere che ha comportato la selezione accurata di fotografie dei più importanti fotografi di scena italiani.[8]

---

[6] In particolare, l'attività svolta può così sintetizzarsi:

Restauri:

- 4 cortometraggi;
- 31 lungometraggi.

Preservazione e ristampe:

- sono stati preservati 25 lungometraggi e 7 cortometraggi;
- sono state ristampate copie nuove per la circolazione di 18 film fra lunghi e corti.

[7] L'attività della Sezione Fototeca – Manifestoteca è così sintetizzabile:

Fotografie:	
- catalogate	n. 5.602;
- scansionate	n. 4.100;
- ritoccate	n. 3.091.
Manifesti:	
- catalogati	n. 522;
- scansionati	n. 1.253;
- ritoccati	n. 1.253.

[8] Si tratta di circa 160 fotografie in bianco e nero, di scena e/o di set che sono state utilizzate anche per realizzare un libro fotografico.

Settore Biblioteca e Attività Editoriali

Il Settore, prevede per il triennio 2000-2002 la risistemazione e l'ampliamento degli spazi destinati alla Biblioteca nonché l'archiviazione ottico-digitale del materiale bibliografico e la realizzazione di una più vasta linea editoriale. E' articolato in due dipartimenti ed ha il compito di provvedere all'organizzazione e al funzionamento della biblioteca e dell'emeroteca, alla redazione e pubblicazione della rivista "Bianco & Nero", nonché di curare le altre attività editoriali tra cui l'uscita dei volumi delle tre subcollane della "Biblioteca di Bianco & Nero".

Nel corso dell'anno 2000 è stato avviato il progetto dell'opera enciclopedica in 15 volumi collettanei "Storia del cinema italiano", per il quale sono già in corso di avanzata preparazione i volumi X° e XI°.

Nello stesso anno, il patrimonio librario si è incrementato con l'acquisizione di ulteriori 3233 unità bibliografiche, giungendo così ad un totale 53.260 volumi. Sono in fase di progressiva catalogazione, classificazione e inventariazione i materiali provenienti dai fondi Aristarco, Franciosa, Rizzoli e Bini; la consistenza stimata di tali fondi si aggira attorno alle 12000 unità bibliografiche.

Settore Produzione e Promozione Culturale

Il Settore, che ha iniziato la propria attività nell'anno 2000, comprende:

- un centro di produzione, per la realizzazione di una collana di prodotti audiovisivi dedicati a figure significative della cultura italiana (cinema, arte, letteratura, architettura, musica, danza, scienze, ecc.);
- una struttura di promozione e organizzazione di convegni e congressi, nonché di iniziative di studio e di ricerca;
- una sezione che utilizzi le nuove tecnologie quali supporti per una migliore conservazione e una più agevole diffusione dei materiali esistenti presso la Fondazione[9].

---

[9] L'attività svolta può essere così sintetizzata:

- produzione di 6 filmati nell'ambito del progetto "Archivio della Memoria – Ritratti Italiani";

* * *

In funzione di supporto ai Settori impegnati nello svolgimento delle attività istituzionali, operano le seguenti strutture operative:

a) Servizio Tecnico (distinto in due uffici per la gestione del patrimonio tecnico ed immobiliare);

b) Servizio Amministrativo (diviso in Ufficio Personale, Ragioneria e Affari Generali);

c) Servizio Informatico (suddiviso in Ufficio gestione e Ufficio sviluppo).

Nel corso del 2000, tali Servizi hanno curato il proseguimento dei lavori di ristrutturazione e risanamento del patrimonio edile e degli impianti tecnici, hanno proceduto alla individuazione e alla realizzazione di ulteriori interventi necessari allo scopo di conseguire una maggiore efficienza di tutte le strutture di supporto alle attività istituzionali (come noto fortemente incrementate a seguito dell'intervenuta trasformazione dell'Ente in Fondazione) ed hanno espletato tutti gli adempimenti di natura tecnico-amministrativa connessi.

Particolarmente rilevante è stata anche l'attività riguardante l'ampliamento e l'ammodernamento del patrimonio tecnologico nonché l'acquisizione di nuovi e più adeguati servizi logistici.

Tali attività possono essere così sintetizzate:

- realizzazione di 2 moduli prefabbricati destinati ad uffici dei Settori Editoria e Produzione;
- ristrutturazione completa, edile ed impiantistica, degli uffici dell'ala direzionale (area Presidenza, area Direzione, Sala Consiglio);
- realizzazione del nuovo magazzino delle pellicole destinate alla circolazione culturale;

- definizione di 2 filmati, sempre nell'ambito del progetto sopra citato, prodotti dal Settore Formazione Ricerca e Sperimentazione antecedentemente all'attivazione del Settore Produzione e Promozione Culturale;
- realizzazione di 23 interventi riguardanti documentazioni, interviste ed eventi nell'ambito del progetto "Archivio della Memoria – Storia Orale del Cinema Italiano";
- trascrizioni e visione di 47 titoli;
- visione in moviola e lavorazione ai fili di 25 titoli:

partecipazione con i due filmati definiti di cui sopra a 6 festival.

- realizzazione del nuovo magazzino manifestoteca- fototeca;
- realizzazione della nuova sala moviole;
- realizzazione del nuovo magazzino costumi;
- realizzazione del nuovo laboratorio fotografico;
- definizione degli aspetti tecnico-amministrativi connessi alla ripresa dei lavori di ristrutturazione dei cellari delle pellicole infiammabili e alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione a servizio dell'edificio principale;
- perfezionamento degli adempimenti tecnico amministrativi necessari sia al rilascio della concessione edilizia per la ristrutturazione del teatro di posa n. 3, sia al rilascio delle autorizzazioni relative al progetto "'900 il secolo che si vede" in partecipazione con il Comune di Roma e l'Istituto Luce;
- adeguamento di ambienti ed attrezzature in conformità alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n.626/94);
- realizzazione di nuove aule per la didattica (zona ex animazione);
- allestimento di uno spazio espositivo permanente per mostre fotografiche;
- acquisizione di nuovi mezzi tecnici di ultima generazione che hanno integrato e ammodernato le dotazioni tecnologiche di supporto del telecinema, dell'RVM, del teatro di posa n. 2 e del reparto registrazioni sonore;
- acquisizione di nuove postazioni per le lavorazioni di montaggio AVID per la didattica;
- attivazione a regime del nuovo sistema di telegestione degli impianti tecnologici;
- integrazione é ammodernamento del parco macchine fotocopiatrici;
- ampliamento della rete interna di telefonia e di cablaggio dati;
- integrazione e revisione delle dotazioni per i servizi antincendio;
- ampliamento ed ammodernamento delle risorse hardware e software e della rete LAN della Fondazione costituita da 5 unità server che forniscono servizi a circa 160 utenti;
- ulteriore sviluppo dell'attività WEB e di posta elettronica;
- prosecuzione e sviluppo del "progetto di digitalizzazione integrata" avviata nel 1999.

Il Servizio Amministrativo, nel corso dell'esercizio concluso, ha svolto le attività, riguardanti l'inquadramento funzionale del personale in applica-

zione del C.C.N.L. del parastato, l'adesione della Fondazione alla Federazione di Federculture, la stipula del primo C.C.N.L. per i dipendenti e per i dirigenti, nonché l'espletamento delle procedure riguardanti la facoltà di opzione riservata al personale in servizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 426/97, prevista dall'art. 8, comma 5, dello stesso D.Lgs. 426/97.

6. - Le risorse umane

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 426/1997, i rapporti di lavoro dei dipendenti della Scuola Nazionale di Cinema sono disciplinati dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Tuttavia, fino alla stipulazione del primo contratto collettivo nazionale di lavoro, il trattamento giuridico ed economico è stato regolato dalle norme in vigore alla data di trasformazione dell'Ente. Peraltro, entro tre mesi dalla stipulazione di detto contratto era riconosciuta al personale la facoltà di optare per la permanenza nel pubblico impiego, con conseguente collocamento in mobilità.

In via transitoria, dunque, la Scuola ha applicato le norme di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001.

Quanto al personale dirigente ha trovato applicazione il contratto collettivo di cui al DPCM 14 febbraio 1997.

Nel corso del 2000 la Fondazione, ha completato l'applicazione del C.C.N.L. del parastato (adeguamenti economici e passaggi di livello). Sempre nel corso dell'anno gli Uffici tecnici della Fondazione hanno effettuato le analisi comparative e gli approfondimenti necessari delle diverse ipotesi contrattuali applicabili al personale, in considerazione delle peculiari finalità istituzionali della Scuola. All'esito della ricerca veniva individuato nel C.C.N.L. Federculture per i dipendenti (e nell'omologo C.C.N.L. CISPEL-FNDAI per i dirigenti) quello più rispondente alle esigenze della Fondazione e maggiormente adattabile alla natura delle attività istituzionali della Scuola. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato dapprima, nella seduta del 10 luglio 2000, l'adesione della Fondazione alla Federazione Federculture e, successivamente, nella seduta del 31 luglio 2000, l'adesione della Fondazione al C.C.N.L. Federculture per i dipendenti e al C.C.N.L CISPEL-FNDAI per i dirigenti.

I conseguenti contratti sono stati stipulati in data 31 ottobre 2000 e ratificati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2000.

Nel corso dei tre mesi successivi alla stipula del contratto collettivo hanno optato per la permanenza nel pubblico impiego (ai sensi del comma 5, dell'art. 8, del D.Lgs. 426/97) sette dipendenti. Alla data del maggio 2001 soltanto uno dei sette dipendenti, collocati in mobilità, ha preso servizio presso il Ministero delle Finanze.

Nel seguente prospetto sono esposti i dati relativi alla consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2000 confrontati con l'esercizio precedente.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2000

Personale a tempo indeterminato				
Qualifica	**Personale in forza al 31/12/99**	**Consistenza media**	**Personale in forza al 31/12/00**	**Consistenza media**
Direttore	1	1	1	1
Dirigenti	4	4	5	4,08
C5	0	0	2 (D3**)	2
C4	2	2	4 (D3*)	4
C3	13	13	9 (D2*)	9
C1	25	24,25	32 (D1*)	32
B2	24	23,5	31 (C1*)	28
B1	22	22	17 (B2*)	16,5
A2	2	2	3 (B1*)	2,9
A1	0	0	0	0
TOTALE	**93**	**91,75**	**104**	**99,48**

Personale a tempo determinato				
Qualifica	**Personale in forza al 31/12/99**	**Consistenza media**	**Personale in forza al 31/12/00**	**Consistenza media**
C4	0	0	1 (D3*)	0,5
C3	0	0	0	0
C1	0	0	0	0
B2	6	1	16 (C1*)	12,16
B1	1	0,5	7 (B2*)	3,25
A2	1	0,91	1 (B1*)	0,91
A1	0	0	0	0
TOTALE	**8**	**2,41**	**25**	**16,82**

Tot. Generale consist. media	**94,16**		**116,30**

(*) Qualifiche relative al contratto Federculture.

Complessivamente, il personale è aumentato di 11 unità a tempo indeterminato e di 17 unità a tempo determinato, con un incremento percentuale del 28,5% rispetto al 1999. Le nuove assunzioni, hanno coinciso con l'inquadramento del personale in servizio nelle nuove posizioni economiche previste dal C.C.N.L. del parastato[10].

Nella tabella che segue viene evidenziato, per gli esercizi 1999 e 2000, l'andamento del costo complessivo del personale, la percentuale annua di variazione, l'incidenza sul totale dei costi della produzione, nonché l'onere medio unitario.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in lire)

	1999	**2000**
A) Stipendi	3.340.906.245	4.387.898.047
Straordinari	200.247.280	311.372.705
Fondo incentivante	693.346.460	485.182.609
Indennità di missione	11.780.755	28.036.490
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.044.477.354	1.372.748.715
TOTALE A)	**5.290.758.094**	**6.585.238.566**
B) Benefici sociali ed assistenziali	13.425.000	15.262.500
Accantonamento annuo T.F.R.	363.021.290	452.073.459
Oneri accessori (mensa)	167.861.186	155.088.213
Corsi di formazione professionale	15.240.000	25.952.000
TOTALE B)	**559.547.476**	**648.376.172**
TOTALE GENERALE A) + B)	**5.850.305.570**	**7.233.614.738**
VARIAZIONE %	+22,76	+23,64
INCIDENZA SUL TOTALE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	35,92%	34,42%
CONSISTENZA MEDIA	94,16	116,30
ONERE MEDIO INDIVIDUALE (totale A diviso consistenza media)	56.189.020	56.622.860

[10] In particolare, per l'anno in esame figurano complessivamente 31 nuove assunzioni (delle quali 12 nel personale a tempo indeterminato e 19 in quello a tempo determinato) e 3 cessazioni dal servizio; si sono inoltre verificate 2 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato.

I dati mostrano una crescita percentuale delle spese complessive per il personale, rispetto al 1999, pari al 23,6%. In particolare, l'onere globale del personale in attività di servizio (L. 6.585,2 milioni, totale A) espone un incremento del 24,4%, mentre la crescita degli oneri per benefici sociali ed assistenziali (L.648,4 milioni, totale B) è pari al 15,9%. Gli aumenti sono determinati dalle nuove assunzioni effettuate nell'anno 2000 (L.831,5 milioni), dall'applicazione degli istituti contrattuali (L. 244,3 milioni) e dall'aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali (L. 137,9 milioni). Gli oneri per il personale assorbono il 36,2% del contributo dello Stato, rispetto al 34,4% registrato nel 1999.

Tali percentuali scendono rispettivamente al 34,0% e al 33,2% se rapportate invece al totale delle entrate (L.21.252,2 milioni per il 2000 e L.17.638,9 milioni per il 1999) facendo registrare un incremento percentuale su base annua pari al 2,4%. Tale valore denota la stabilità del rapporto tra il costo complessivo del personale ed il totale di tutte le entrate e si traduce in una equilibrata proporzionalità tra l'incremento delle risorse umane e quello delle entrate.

E' pertanto evidente una ragionevole crescita dei fattori che hanno determinato il considerevole incremento delle attività istituzionali, indice di una corretta politica di sviluppo.

Quanto esposto trova conferma se al costo del personale viene sommato quello delle collaborazioni esterne.

Si rammenta infatti che per lo svolgimento delle proprie attività la Scuola fa ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale e di prestazione di servizi.

Tale pratica, seguita principalmente per l'attuazione dell'attività didattica della Scuola, è utilizzata anche per esigenze di funzionamento e per le iniziative dirette alla diffusione della cultura cinematografica.

Nel prospetto che segue si evidenzia l'andamento degli oneri sostenuti nell'anno in esame per le cennate attività.

COLLABORAZIONI ESTERNE

(in milioni di lire)

	1999	2000
Organizzazione mostre, convegni	38,2	357,9
Speciali incarichi, collaborazioni	1.489,4	2.273,2
Incarichi per insegnamento e seminari	1.582,2	1.502,9
Oneri previdenziali per i docenti	286,9	139,8
Commissioni esame allievi	229,5	153,8
TOTALE	**3.626,2**	**4.427,6**
Incidenza sul totale dei costi della produzione (%)	22,3	21,1

Gli oneri di cui sopra si sono accresciuti rispetto all'esercizio precedente del 22,1%, anche se sono diminuiti in percentuale rispetto al totale dei costi della produzione.

Nel complesso, il costo del lavoro (spese globali per il personale in servizio + spese per collaborazioni esterne) è stato pari a L. 11.661,2 milioni, con una crescita rispetto al 1999 del 23,1% ed una incidenza sui costi della produzione passata dal 58,2% al 55,5%.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente quanto sopra affermato in merito alla stabilità del processo di sviluppo:

Totale	Entrate	Personale		Personale + Collab. Est.	
1999	17.638,8	5.850,3	33,2%	9.476,5	53,7%
2000	21.252,2	7.233,6	34,0%	11.661,2	54,8%
	+ 20,5%	+ 23,6%	+2,4%	+ 23,1%	+ 2,2%

la percentuale di crescita del rapporto tra costo del lavoro e totale delle entrate è pari al 2,2%. Il rapporto percentuale tra costo globale del personale e totale delle entrate è del 2,4%.